

Una famiglia in grande schermo

In una splendida villa sulla collina di Los Angeles, vive una famiglia composta da tre generazioni. La villa è grande e moderna, con un giardino spazioso e una piscina molto ampia. La famiglia è diventata ricca grazie alla produzione di un film che ha riscosso un successo enorme.

Una mattina come tante altre, nonno Bill e nonna Adelaide Walker stanno bevendo il loro solito caffè mattutino nel giardino della loro dimora. Vengono raggiunti da nonna Ashly Peterson e dalla figlia Veronica, ancora stanca per l'intenso allenamento svolto con le cheerleader la sera precedente. Intanto in cucina la madre Mary è impegnata a cucinare i pancake.

Poco dopo, arrivano anche il padre Joe, appena rientrato da una passeggiata tra le villette del quartiere con il loro piccolo cagnolino, e il figlio Paul, giunto a tavola ancora sudato dall'intenso allenamento mattutino. È un talento sportivo e la famiglia lo vedrebbe bene diventare un professionista di football americano.

Mentre tutti assieme stanno assaporando la ricca colazione, iniziano a parlare della loro situazione professionale, in particolare di come stanno andando le riprese del nuovo film prodotto, che si augurano essere anch'esso un successo, come lo era stato quello che ha permesso loro di vivere nell'agiata attuale. Quel film era dedicato all'esperienza in Vietnam di nonno Bill, di cui arrivano ancora oggi spesso a discutere quando sono seduti tutti assieme.

Infatti, come ama ricordare il nonno, tutto è iniziato cinquant'anni fa, con una brutta chiamata da parte dell'autorità, che lo aveva colto impreparato. Doveva partire per la Guerra del Vietnam, dove combatterà nell'esercito americano i minacciosi soldati Vietcong. Durante tutto il tempo del servizio, è stato un incubo costante. Non vedeva l'ora di poter tornare a casa a riabbracciare i propri cari. Si ricorda in particolare il suo amico Michele, che è stato ucciso in un'imboscata, proprio quando stavano per tornare a Los Angeles con un elicottero militare.

La vita nella foresta vietnamita era particolarmente difficile, completamente diversa da quella vissuta a Los Angeles. Soprattutto gli ultimi mesi erano stati particolarmente duri, quando il cibo scarseggiava e procurarselo era molto difficile, visto che si viveva in un clima ostile, con un nemico nascosto e pronto ad aggredire ad ogni momento.

Al termine della colazione, nonna Adelaide decide di fare una passeggiata lungo il vialetto del giardino con il figlio Joe. Durante il cammino, scorgono dietro ad un arbusto maestoso il loro piccolo cagnolino, che li raggiunge abbaiando felice con un'andatura simpatica. Adelaide però si mostra spaventata, facendo un piccolo salto indietro. Vedendo la scena, Joe si preoccupa, chiedendosi perché sua madre reagisse in quel modo di fronte al loro cagnolino, che lei conosceva ormai da ben otto anni.

Una volta rientrati a casa, Joe ne parla con la moglie Mary e, assieme, decidono di contattare il dottore di famiglia. Poche ore dopo, il medico è già alla villa dei Walker, per cercare di capire cosa stesse succedendo. Dopo la visita, propone alla nonna Adelaide di venire nel suo studio per degli accertamenti. Qualche giorno dopo, richiama e spiega a Joe e Mary che Adelaide è malata di Alzheimer. Se per ora la forma è lieve, vi è il rischio di un peggioramento.

Nei mesi seguenti, la malattia effettivamente peggiora regolarmente. La famiglia decide allora di recarsi tutta assieme in Australia, il paese d'origine della nonna, in modo che possa terminare la sua esistenza nel posto che gli è sempre stato particolarmente caro. E così, proprio in questa terra lontana, la nonna lascia i suoi amati parenti, che, commossi, superano solo con tristezza e coraggio il lutto, riprendendo progressivamente il loro impegno cinematografico, sapendo che da adesso qualcosa sarà per sempre diverso.